

TRA PRESENTE E FUTURO

S. Anna: largo alla tecnologia

Presentato, nei giorni scorsi, un progetto che prevede la realizzazione di una rete senza fili nell'Unità Operativa di Neurologia e la fornitura di cinque computer portatili che verranno messi a disposizione del personale medico

di GIACOMO FASOLA

Il Sant'Anna viaggia verso il futuro. In attesa del nuovo ospedale, che dovrebbe essere operativo entro il 2010, l'Azienda Ospedaliera intraprende un progetto all'avanguardia realizzato in collaborazione con Intel, l'azienda leader mondiale dei chip informatici.

Nel corso della conferenza stampa di venerdì 27 febbraio l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e Intel hanno presentato il *S. Anna Hospital Healthcare project*, un progetto che prevede la realizzazione di una rete Wireless (senza fili) nell'Unità Operativa di Neurologia dell'ospedale e la fornitura di cinque computer portatili che verranno messi a disposizione dei medici.

È il dr. **Roberto Sterzi**, direttore dell'Unità Operativa di Neurologia, ad illustrare i vantaggi che il progetto apporterà: "Ora i medici utilizzano le cartelle cliniche, che comportano un notevole dispendio di tempo e un certo margine di errore: grazie alle nuove tecnologie molti processi verranno automatizzati consentendo di risparmiare tempo e ridurre gli errori". Ogni medico avrà infatti a disposizione un computer portatile utilizzabile direttamente al letto del malato: in questo modo potrà accedere ai dati del paziente e inserirne di

nuovi in tempo reale. Al termine della degenza egli potrà inoltre produrre la lettera di dimissione e prendere l'appuntamento per il controllo.

Questi progressi saranno resi possibili da un percorso di informatizzazione che il Sant'Anna ha intrapreso da tempo, come spiega l'ing. **Emanuela Moretti**, direttore dei Sistemi informativi dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna. "Nel 1999 è partito il progetto C-Clinico con lo scopo di informatizzare in tutti i presidi dell'Azienda Ospedaliera l'intero percorso clinico del paziente: dal ricovero alla dimissione, comprese le visite e i referti. In quattro anni i passi compiuti sono stati notevoli e hanno condotto alla realizzazione di un archivio unico. Ciò che mancava era la possibilità per il medico di interagire con il paziente utilizzando gli strumenti informatici: ecco come è nata la collaborazione con Intel". "Abbiamo scelto il Sant'Anna - puntualizza l'ing. **Maurizio Riva**, responsabile di Intel Corporation Italia - perché nel contesto del progetto C-Clinico aveva già sviluppato un buon programma di informatizzazione".

A testimoniare l'importanza del progetto la presenza di **Rodney Sanchez**, responsabile mondiale di Intel Community Solutions, che precisa: "Le tecnologie Intel permetteranno di ridurre sensibilmente gli errori e di ottimizzare i tempi. Più del 25% delle attività di ogni infermiere verranno automatizzate".

Immane in chiusura i riferimenti al nuovo ospedale: "Il trasferimento delle nuove tecnologie sarà rapidissimo: tutto ciò che si realizza qui sarà immediatamente disponibile nella nuova struttura", sottolinea l'ing. **Gianluca Lombardi**, consigliere comunale e responsabile del *S. Anna Hospi-*

tal Healthcare project. "È questo - conclude **Roberto Antinozzi**, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna - il modello di ospedale verso cui incamminarsi. In un periodo in cui non si fa che parlare di tagli alla sanità, noi intraprendiamo un percorso che consentirà di offrire servizi al paziente, ottimizzando i costi".